



Dal 1923 ...

**ISTITUTO TECNICO STATALE
"TITO ACERBO"**



Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza,
Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e
Territorio*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2014-2015

*La qualità della formazione nel prestigio della
tradizione*

INDICE

• PREMESSA	pag.	4
• LA STORIA	pag.	7
• IDENTITA' CULTURALE E TERRITORIALE	pag.	8
• RISORSE STRUTTURALI	pag.	8
• DOTAZIONI TECNOLOGICHE	pag.	8

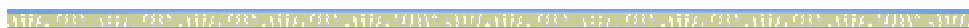
AREA DIDATTICA

• OFFERTA FORMATIVA	pag.	10
• LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	pag.	11
• I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	pag.	11
• L'UFFICIO TECNICO	pag.	13
• IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	pag.	13
• LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE	pag.	13
• LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA	pag.	14
• GLI ASSI CULTURALI	pag.	15
• LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	pag.	18
• LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag.	19
• LE UNITA' DI APPRENDIMENTO	pag.	19
• CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag.	20
• C.L.I.L. (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	pag.	21
• AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO	pag.	21
• ORARIO DELLE LEZIONI	pag.	22
• CORSI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO	pag.	23
• PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA	pag.	35
• VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI	pag.	38
• ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	pag.	39
• VERIFICA E VALUTAZIONE	pag.	39
• CRITERI DI SCELTA DEI LIBRI DI TESTO	pag.	44
• ESAMI DI STATO	pag.	44
• PIANO DELLE ATTIVITA'	pag.	46
• INIZIATIVE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA	pag.	47

- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE pag. 47
- INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI pag. 48
- C.I.C. - CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA pag. 51
- PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI pag. 52
- INIZIATIVE FORMATIVE DEI DOCENTI IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE pag. 60

AREA FINANZIARIA E DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- RISORSE FINANZIARIE pag. 61
- ELEMENTI CONSIDERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REDAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL P.O.F. pag. 61



Premessa

Il P.O.F. – Piano dell'Offerta Formativa – è il documento fondamentale della scuola dell'Autonomia, quel documento che ne definisce l'identità complessiva, che esprime cosa quella scuola sia e cosa voglia essere.

Come tale esso serve a coloro che nella scuola lavorano – dirigente, insegnanti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario - per definire le linee-guida della loro azione ed orientare il loro lavoro nella quotidianità.

Serve anche agli utenti - famiglie, studenti - che si devono iscrivere ad una scuola per capire come quella scuola si identifichi, come operi, quali finalità e obiettivi si proponga e per scegliere, quindi, il percorso scolastico più confacente alle caratteristiche individuali dello studente ed alle sue esigenze formative.

Il POF, che il Collegio dei Docenti ha elaborato ed il Consiglio d'Istituto ha adottato, per l'anno scolastico 2014-2015, si propone di essere un mezzo di comunicazione agile, semplice e leggibile, che rifletta l'immagine e le prospettive dell'Istituto e che riesca a coniugare le necessità della formazione con i bisogni reali degli studenti e con le esigenze del territorio e della comunità di riferimento.

Nell'elaborazione del POF, come sempre, particolare attenzione è stata rivolta alla dimensione europea dell'istruzione intesa come sviluppo della cittadinanza attiva e sostegno ai processi di integrazione ed unificazione europea.

Più nello specifico, l'impegno progettuale che anima le scelte educativo-didattiche è quello di voler mettere al centro gli obiettivi di Lisbona e contribuire al loro raggiungimento.

Sono stati perciò individuati quattro possibili ambiti di intervento:

- a) **settore linguistico:** certificazioni linguistiche, scambi culturali, stages all'estero,*
- b) **settore cooperazione internazionale:** cooperazione economica e culturale internazionale, tirocini di lavoro all'estero, volontariato, interculturalismo*
- c) **settore economico:** alternanza scuola lavoro, simulazione d'impresa, tirocini formativi*
- d) **settore tecnico:** didattica e tecnologie digitali, uso di strumentazioni alle future professionalità.*

L'Acerbo si occupa istituzionalmente da molti anni di formare giovani negli studi tecnici, economici e linguistici e si è inserito perfettamente nel piano di Riforma in atto della Scuola Secondaria Superiore, accogliendo, oltre alle nuove denominazioni da essa previste, anche lo spirito dell'innovazione.

*L'Istituto Tito Acerbo dall'a.s. 2010-11 si caratterizza come **Istituto Tecnico Economico** con la presenza dei due indirizzi istituzionali: **Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo**, e come **Istituto Tecnico Tecnologico**, con l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**.*

In linea con le finalità degli istituti tecnici i docenti rivolgono particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze, alle attività laboratoriali, all'alternanza scuola-lavoro, ad una didattica sempre più rivolta ad un apprendimento significativo supportato dalla conoscenza del patrimonio culturale del territorio, dal confronto con gli altri popoli e tradizioni, dalla cooperazione internazionale, dall'utilizzo di nuovi linguaggi e delle tecnologie didattiche dal costante e proficuo rapporto con le imprese del territorio impegnate sui mercati nazionali ed internazionali.

Perché tutti questi obiettivi possano essere raggiunti occorre che all'attività didattica curricolare vera e propria dei docenti si affianchi l'azione di coordinamento e di indirizzo del Dirigente Scolastico, supportata ed integrata dal lavoro dei suoi più diretti Collaboratori delle Figure Strumentali, dei Coordinatori di classe, del personale A.T.A., nonché dei Referenti impegnati nelle attività progettuali di istituto e di classe.

Grazie all'impegno di questa squadra, a buon diritto, si può affermare che l'Acerbo negli ultimi due anni scolastici ha compiuto un vero e proprio "salto di qualità" ponendosi all'avanguardia nell'acquisizione di tutte quelle dotazioni tecnologiche che stanno permettendo un reale rinnovamento della didattica e una efficienza gestionale ed organizzativa, garanzia di una qualità totale dell'offerta formativa.

*Da tre anni scolastici l'Istituto, in anticipo rispetto a molte scuole della Regione Abruzzo e del territorio nazionale, adotta il **Registro di classe ed il Registro del Professore on line**.*

Con questa innovazione l'Acerbo in coerenza con la propria azione di trasparenza ed efficienza operativa ha avviato e sperimentato un nuovo sistema di rilevazione del percorso didattico-educativo, che ha reso più snelle, immediate, efficaci ed economiche le informazioni ed ha ottimizzato le procedure per l'esplicitazione dei risultati del processo formativo.

Attraverso i Registri elettronici si realizza un prezioso servizio alle famiglie che possono accedere, in ogni momento ed autonomamente dal proprio Pc, al sistema informatico della Scuola.

Nel rispetto delle norme sulla sicurezza e privacy, i genitori possono conoscere l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, in particolare visualizzano i voti, le note disciplinari, le pagelle, gli argomenti delle lezioni. Possono comunicare con l'Istituto e con i docenti, nonché ricevere numerosi servizi informatici (assenze, certificazioni, comunicazioni, ecc.) via web o sms.

I Registri elettronici rappresentano una soluzione avanzata per tecnologia e funzionalità e consentono la gestione delle attività didattiche del docente. Essi rendono superfluo il ricorso ai documenti cartacei, con economicità di spesa e sistemi di archiviazione più efficaci ed ordinati.

*Per realizzare tutto questo è stato necessario ampliare e modernizzare l'intera rete wireless potenziando il collegamento in rete di tutti i plessi dell'Istituto (2 sedi e 2 palestre) attraverso anche una **dorsale principale in fibra ottica** e dotarsi di **Server Hot-Spot** per la gestione degli accessi alla rete in grado di gestire in sicurezza e in maniera identificabile gli accessi ad internet di amministratori, docenti, studenti ed ospiti.*

Tutte le classi del biennio sono state dotate di LIM, indispensabili per l'utilizzo dei nuovi libri di testo multimediali, sono stati potenziati i laboratori informatici, le classi del triennio possono utilizzare proiettori per lezioni multimediali e visioni di filmati o recarsi nelle aule attrezzate per particolari esigenze didattiche.

*Particolarmente significativa e innovativa la scelta del Collegio dei docenti di seguire appositi **corsi di formazione** sull'utilizzo delle **LIM** con possibilità di conseguire l'apposita certificazione e di frequentare una formazione specifica sulla creazione delle **classi 3.0**. Questa ultima opportunità permetterà di realizzare un nuovo modello didattico nell'ambito del quale le barriere rappresentate dai muri della scuola non esisteranno più e le lezioni tenute dagli insegnanti, in qualsivoglia aula della scuola, potranno propagarsi alle aule presenti in tutto l'edificio ed anche nelle abitazioni degli studenti, indipendentemente dal luogo in cui esse sono ubicate, il materiale didattico realizzato dagli insegnanti, dagli studenti verrà condiviso e reso disponibile sempre e ovunque da qualunque dispositivo connesso ad internet: Pc, notebook, tablet, smartphone.*

Importanti anche le novità sull'alternanza scuola-lavoro, ormai definitivamente istituzionalizzata, anche grazie alla costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, ai progetti simulimpresa, e, soprattutto, alla creazione di un ufficio placement che permetterà l'interazione tra scuola e mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del diploma.

Dalla lettura del POF ci auguriamo che possano emergere le linee di indirizzo e le scelte progettuali che caratterizzano un'offerta formativa che pone al centro dell'attenzione la qualità della didattica, l'innovazione tecnologica, l'orientamento al lavoro ed alle scelte universitarie, ma soprattutto vuole favorire la crescita personale, culturale e umana degli studenti.

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annateresa Rocchi*

LA STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T. Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.



Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche ed il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "G. Manthonè"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.



studenti.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli

IDENTITA' CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica.



RISORSE STRUTTURALI

*L'Istituto dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo, con 60 aule disponibili, oltre a vari altri ambienti.*

*Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti ed in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati. L'Istituto dispone inoltre di due **palestre attrezzate**, con spogliatoi e sala pesi, di **campi di pallavolo, calcetto, e per la corsa**, oltre che di un'ampia **area verde e parcheggi**.*

DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La Scuola è dotata di:

- Collegamento in rete di tutti i plessi dell'Istituto (2 sedi e 2 palestre) attraverso anche una dorsale principale in fibra ottica;
- Sede storica e tutti i laboratori dell'Istituto collegati in rete in modo wired (tramite cavo) e tutti i locali della scuola, comprese ampie aree esterne, con copertura wireless (attraverso 25 access point);
- Server Hot-Spot per la gestione degli accessi alla rete in grado di distinguere quelli wired da quelli wireless e gestire secondo regole diverse i diversi tipi di credenziali di accesso rilasciate agli amministratori, ai docenti, agli studenti e agli ospiti;
- Registro Elettronico per tutte le classi con piattaforma ScuolaNext accessibile alle famiglie tramite internet per il monitoraggio di: attività svolte, attività assegnate, assenze, voti giornalieri e di fine periodo, pagella, note disciplinari e statistiche varie relative ai singoli studenti;
- 25 Aule con Lavagne Interattive Multimediali;
- 1 Laboratorio di Chimica;
- 1 Laboratorio di Fisica;
- 1 Laboratorio di Biologia;
- 5 Laboratori di Informatica;
- 1 Laboratorio di AutoCAD;
- 1 Laboratorio di Topografia con attrezzature per i rilievi topografici;

- 1 Laboratorio di Impresa Formativa Simulata;
- 1 Ufficio placement per colloqui di orientamento e scouting aziendale, con pc fisso, stampante, 2 pc portatili
- 1 Sala riunioni con 40 posti a sedere, pc fisso, proiettore, maxi schermo
- 1 Sala studio con annessa biblioteca, tavolo per riunioni e tavoli-studio
- 1 Grande Aula da Disegno attrezzata con appositi tavoli;
- 1 Aula Magna dotata di maxischermo, videoproiettore, sistema di amplificazione, TV Sat, Sistema di Videoconferenza e Cineforum;
- 7 Videoproiettori portatili da usare nelle classi;
- Sistema di videosorveglianza a circuito chiuso con 14 telecamere che assicurano il controllo di tutta l'area dell'Istituto.

Nel corrente anno scolastico l' Istituto ha ottenuto un cospicuo finanziamento ministeriale finalizzato che permetterà di migliorare ulteriormente l'intera infrastruttura di rete e di attivare la nuova frontiera delle classi 3.0

E' stata finanziata anche una classe 2.0 con tablets per tutti gli studenti e tecnologie interattive di ultima generazione

OFFERTA FORMATIVA

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono più di 1200 e frequentano le 55 classi dell'Istituto che, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, sono suddivise in:

- *n° 18 classi Indirizzo Turismo*
- *n° 15 classi Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing*
- *n° 5 classe Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing*
- *n° 5 classi Sistemi Informativi Aziendali*
- *n° 12 classi Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio*



LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

L'a.s. 2010-'11 ha segnato l'introduzione, nell'ordinamento nazionale, di una serie di norme giuridiche disciplinanti il riordino delle Scuole Secondarie Superiori. Per gli Istituti Tecnici il D.P.R. 15.03.2010 n°88 e la Direttiva MIUR del 15 luglio 2010 n° 57 hanno, rispettivamente, regolamentato il riassetto e fissato le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

La Riforma si inserisce nel quadro degli indirizzi dell'U.E. sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (*Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18/12/06 e del 23/04/08 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF*) e degli impegni assunti dal Consiglio di Lisbona del 2010.

Il nuovo ordinamento promuove e valorizza le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, coinvolge e motiva l'apprendimento degli studenti, offre una risposta adeguata alle richieste del mondo del lavoro e previene la dispersione scolastica. I diversi percorsi di istruzione favoriscono altresì la mobilità e l'apprendimento permanente, attraverso la comparazione europea dei titoli di studio, delle qualifiche e delle competenze.

La Riforma introduce nella scuola metodologie innovative, quali *la didattica laboratoriale ed i sistemi induttivi di apprendimento*, che diventano parte integrante delle strategie formative a disposizione dei docenti.

Tali metodologie favoriscono il dialogo educativo e generano percorsi virtuosi, finalizzati all'acquisizione delle competenze, grazie anche alla sperimentazione di nuovi modelli didattici che trovano la loro applicazione nel contesto tradizionale delle aule scolastiche, nei laboratori informatici e scientifici e nei momenti di alternanza scuola-lavoro, che diventano occasioni per sviluppare i rapporti col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

I percorsi degli Istituti tecnici si configurano in due settori e undici indirizzi che consentono di adeguare l'offerta formativa della scuola agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e alle esigenze del mondo produttivo e delle professioni.

Il nuovo sistema didattico-educativo favorisce il ricorso alle **quote di autonomia**, che possono raggiungere il 20% dei curricoli, per potenziare gli insegnamenti obbligatori: esse prevedono sperimentazioni di nuovi contenuti disciplinari, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

La Riforma contempla inoltre **spazi di flessibilità** che potranno essere utilizzati, a partire dal terzo anno di corso, con cui articolare le aree di indirizzo in **opzioni**, per offrire approfondimenti disciplinari e formazioni di professionalità mirati alle esigenze del territorio.

Le opzioni saranno identificate nel quadro di criteri generali definiti a livello nazionale dal Ministero ed occuperanno non più del 30% del monte orario complessivo nel secondo biennio e del 35% nel quinto anno.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti rappresentano una nuova modalità organizzativa della progettazione disciplinare introdotta dalla Riforma della Scuola Secondaria Superiore. Essi sono formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare ed hanno il compito di concordare scelte comuni sul valore formativo e sulle metodologie didattiche ed educative.

I Dipartimenti costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e tra i compiti specifici ad essi riservati vi sono:

- la definizione degli standard minimi e dei contenuti minimi disciplinari espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze

- la progettazione delle prove di ingresso, delle modalità di analisi dei livelli di partenza degli alunni e delle prove comuni
- la definizione dei criteri comuni di verifica e di valutazione
- l'organizzazione delle attività di laboratorio
- l'individuazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento da proporre ai Consigli di Classe
- l'analisi e la valutazione dei libri di testo, per eventuali adozioni comuni a più sezioni e le proposte di acquisto di sussidi didattici
- la progettazione di iniziative culturali legate alle discipline di insegnamento
- le proposte di corsi di aggiornamento e di formazione dei docenti.

Ogni Dipartimento elegge un docente coordinatore che presiede le riunioni e riveste anche il compito di rappresentare lo stesso nell'ambito dell'Assemblea dei coordinatori.

L'Assemblea dei Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e' presieduta dal Dirigente Scolastico e:

- comunica e diffonde le proposte e/o le decisioni effettuate dal proprio dipartimento
- si confronta ed esprime pareri sulle proposte di attività svolte dagli altri dipartimenti
- fornisce al Dirigente Scolastico pareri in merito a progetti, proposte di attività didattiche o inerenti le attività aggiuntive della scuola
- costituisce l'anello di collegamento tra il proprio e gli altri dipartimenti.

I Coordinatori dei Dipartimenti si riuniscono e organizzano, anche per ambiti disciplinari, con lo scopo di:

- raggiungere obiettivi determinati attraverso organismi più ridotti e quindi dotati di flessibilità e dinamicità
- acquisire una dimensione più operativa e trasversale
- realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse
- produrre modelli utilizzabili nei consigli di classe
- valorizzare le competenze specifiche dei docenti
- realizzare la progettazione delle prime classi sulla base del riordino dei cicli

I Dipartimenti attivati dall'Istituto Acerbo in questo anno scolastico sono i seguenti:

SCIENZE MOTORIE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE E TEDESCA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA
COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
DIRITTO ED ECONOMIA
GEOGRAFIA
SCIENZE INTEGRATE
RELIGIONE
MATEMATICA
ECONOMIA AZIENDALE
SOSTEGNO
INFORMATICA

L'UFFICIO TECNICO

Per gli Istituti, come l'Acerbo, che operano del settore tecnologico, la normativa sulla Riforma della Scuola Secondaria Superiore, ha previsto altresì la costituzione di un Ufficio Tecnico, che ha il compito di sostenere l'organizzazione, la funzionalità, l'innovazione tecnologica e la sicurezza dei laboratori didattici.

Esso prevede la presenza di un docente distaccato, di 3 assistenti tecnici, è sotto il diretto coordinamento e delega di direzione da parte del secondo collaboratore del DS ed è a servizio di tutte le aree disciplinari e programma l'uso degli spazi e delle attrezzature, la logistica e la funzionalità degli strumenti informatici alla didattica, anche mediante la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

E' un organismo non obbligatorio contemplato dalla Riforma per i soli Istituti Tecnici. E' composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità.

Rappresenta lo strumento di consolidamento dei rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni per sviluppare alleanze formative.

La sua costituzione e la sua composizione sono deliberate del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e resta in carica per almeno un triennio.

Il 25 giugno del 2013 l'Istituto Acerbo ha ufficialmente costituito il Comitato Tecnico Scientifico, mediante la sottoscrizione dell'Atto costitutivo e la definizione di un Regolamento che hanno determinato la composizione e le norme per il funzionamento dell'organismo.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel *profilo educativo, culturale e professionale* (PECUP).

Nel biennio iniziale vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto formativo riferibile all'obbligo d'istruzione.

La normativa relativa all'obbligo d'istruzione elenca **otto competenze chiave per la cittadinanza** e **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) a cui le scuole devono fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come *la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia***.

Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati.

La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente:

- sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere *immateriale*, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione. In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale;
- sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della competenza individuale.

La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

LE COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E GLI ESITI FORMATIVI

AGIRE IN MODO AUTOMONO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
COMUNICARE	Sapere comprendere messaggi di genere e di complessità diversi nelle varie forme comunicative e potere comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

PROGETTARE	Essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, con la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
RISOLVERE PROBLEMI	Sapere affrontare situazioni problematiche e sapere contribuire a risolvere.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Possedere strumenti che permettono di affrontare le complessità del vivere nella società globale del proprio tempo.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Essere capaci di acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

GLI ASSI CULTURALI

La riforma della Scuola Secondaria Superiore fa propri gli Assi culturali introdotti nell'ordinamento dalla Riforma Fioroni nel 2007.

Gli studenti, infatti, possono acquisire le Competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte ai quattro Assi culturali qui di seguito riportati:

Asse dei linguaggi

L'Asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro. Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- I - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- II - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- III - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- IV - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- V - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- VI - Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

L'Asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

- I - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- II - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- III - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- IV - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

L'Asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- I - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- II - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- III - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

L'Asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- I- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- II- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- III- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore assume un ruolo centrale la valutazione delle competenze. E' una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente. Una competenza, infatti, si considera raggiunta e, quindi valutabile, secondo i vari livelli predefiniti, quando uno studente è in grado di affrontare un compito e/o realizzare un prodotto a lui assegnato, utilizzando le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne, utili o necessarie, in maniera non ripetitiva o banale.

Nell'Istituto Acerbo la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente, per le prime classi.

Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti, riuniti per Dipartimenti, hanno condiviso all'inizio dell' a.s. ed hanno successivamente esplicitato e fatte proprie, nella programmazione didattico-educativa. I principi-cardine su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Acerbo, riguardano:

- a) i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto
- b) il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati

- c) la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n°9 del 27 gennaio 2010 il Ministero ha emanato un modello di certificazione delle competenze che le scuole possono adattare, nella loro autonomia. Il modello deve essere compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine, indirizzo ed è rilasciato su richiesta degli interessati.

Per gli studenti che hanno compiuto il 18° anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola superiore, le scuole rilasciano, d'ufficio, solo l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo d'istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

La certificazione contiene l'attribuzione dei livelli raggiunti, in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

Essa rappresenta uno strumento utile per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Risponde, inoltre, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Con la Riforma viene sancito il superamento della programmazione curricolare centrata sugli obiettivi didattici di insegnamento-apprendimento per lasciare spazio ad un nuovo indirizzo metodologico fondato sulle unità di apprendimento.

Esse sono *didattiche* in quanto esplicitano le strategie attraverso cui attuare il processo di apprendimento e *formative* perché contengono la funzione educativa che è il fine della formazione dello studente.

Le unità di apprendimento sostituiscono le tradizionali unità didattiche, che avevano lo scopo di trasmettere conoscenze e abilità astrattamente considerate e si pongono come strumento per sviluppare, in maniera armonica, le capacità degli studenti di fare propri gli apprendimenti concretamente acquisiti e di essere in grado di spenderli in occasioni variamente complesse.

Questa innovazione lascia all'autonomia delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento dei docenti la scelta delle modalità attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi prefissati.

La nuova metodologia didattica conduce i consigli di classe a porre l'attenzione soprattutto sul *processo* attraverso cui si genera l'apprendimento formativo e su come l'attivazione delle conoscenze e delle abilità disponibili possano trasformarsi concretamente in competenze.

Poiché l'apprendimento è individuale e personale, il percorso progettato dalla scuola viene articolato e differenziato in base alle capacità degli allievi, alle loro motivazioni, ai bisogni e agli interessi (c.d. *personalizzazione dei percorsi*). Attraverso le unità di apprendimento i docenti progettano:

- a) gli obiettivi formativi da raggiungere intermini di competenze

- b) le conoscenze e le abilità che implementano la capacità di raggiungere le competenze progettate
- c) i metodi, le strategie, i tempi e gli strumenti da adottare
- d) le modalità per la verifica, la valutazione e la documentazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

L'Istituto Acerbo, in applicazione del dettato normativo che ha riformato la Scuola Secondaria Superiore, progetta percorsi didattici per le classi degli indirizzi attivati, utilizzando articolazioni di unità di apprendimento didattiche e formative, declinate in termini di Competenze chiave di cittadinanza e in base ai diversi Assi culturali coinvolti.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Dall'a.s. 2009-'10, in attuazione dell'art.1 della L.30/10/08 n° 169 e della C.M. 11/12/08, che fanno riferimento al D.P.R. 15/03/10 n° 88, è stato introdotto l'insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*.

Le disposizioni normative riservano alle Scuole, in modo autonomo, la ricerca e l'applicazione delle modalità organizzative e metodologiche per rendere effettivo tale insegnamento.

Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito delle aree "storico-geografica" e "storico-sociale" ed affronta i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea, nel quadro di una comunità internazionale ed interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo del rispetto della diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

La disciplina comprende altresì l'analisi dei temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato.

A tale studio concorrono prioritariamente Diritto ed Economia, Storia e, per il Settore Economico, Geografia, quest'ultima soprattutto per gli aspetti riguardanti il delicato rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

L'insegnamento rappresenta, pertanto, una risorsa straordinaria di natura trasversale, in quanto crea raccordi tra le discipline (di cui esalta la loro valenza civico-sociale) ed è generativa di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, pratiche, azioni, che educano ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva.

Cittadinanza e Costituzione non è una disciplina autonoma e non ha un voto distinto, tuttavia non esime il docente dalla valutazione che trova espressione nel complessivo voto delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Essa inoltre influisce nella definizione del voto di comportamento per i riflessi che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola.

La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva, promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, configura un'opportunità di accesso al credito formativo per gli studenti.

L'Istituto Acerbo, nella consapevolezza della primaria funzione della scuola della formazione di una cittadinanza responsabile, già da anni (e con lusinghieri risultati) è impegnato, nell'ambito della propria autonomia progettuale e metodologica, a favorire e valorizzare percorsi didattici che accrescono il senso civico-sociale e la partecipazione attiva e responsabile degli studenti.

C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning)

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti delle Scuola Secondaria di II grado, il D.P.R. 15/03/2010 introduce negli Istituti Tecnici l'insegnamento in lingua Inglese di una disciplina non linguistica, compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, secondo il modello metodologico C.L.I.L..

L'insegnamento è finalizzato a potenziare le conoscenze e le abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua Inglese, attraverso la contemporanea acquisizione di codici linguistici, facendo ricorso ad una didattica fortemente laboratoriale.

La metodologia didattica prevede la progettazione e l'adozione di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore in lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici.

Il profitto delle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera sarà oggetto di accertamento nel corso dell'Esame di Stato, allo scopo di valorizzare il lavoro svolto dallo studente durante l'anno scolastico.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il DPR n. 80/2013 ha emanato il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche.

La norma individua e disciplina le fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole che sono le seguenti:

- a) autovalutazione;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale.

A partire dal corrente anno scolastico tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) saranno coinvolte in un percorso di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione.

Esse dovranno elaborare, nel corso del primo semestre 2015, il **Rapporto di autovalutazione**, arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento.

La procedura di autovalutazione rappresenta lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i propri dati più significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta, li collega alla sua organizzazione e al suo contesto e li rende pubblici alla collettività.

Il processo di valutazione ha come scopo principale quello di promuovere gli interventi organizzativi, gestionali, didattici e professionali finalizzati a potenziare la capacità di autogoverno di ciascuna scuola, consolidandone l'identità e l'autonomia, responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

ORARIO DELLE LEZIONI

SCANSIONE ORARIA SETTIMANALE

MARTEDI'- MERCOLEDI'- GIOVEDI'

ORA	SCANSIONE	INTERVALLO
1	08:10 – 09:10	
2	09:10 – 10:05	
3	10:05 – 10:50	10:50 – 11:05
4	11:05 – 12:05	
5	12:05 – 13:00	
6	13:00 – 13:50	

LUNEDI' – VENERDI'

ORA	SCANSIONE	INTERVALLO
1	08:10 – 09:10	
2	09:10 – 10:10	
3	10:10 – 11:10	10:55 – 11:10
4	11:10 – 12:10	
5	12:10 – 13:10	

SABATO

ORA	SCANSIONE	INTERVALLO
1	08:10 – 09:10	
2	09:10 – 10:10	10:00 – 10:10
3	10:10 – 11:10	
4	11:10 – 12:10	

CORSI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Corso ha come fine la formazione di un diplomato dotato di competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscali, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- rilevare e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire gli adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere

QUADRO ORARIO -ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Discipline	ORE				
	1° biennio		2°biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Questa articolazione si caratterizza per :

- l'utilizzo di tre lingue straniere e di appropriati strumenti tecnologici nell'ambito della comunicazione aziendale
- l'acquisizione di competenze specifiche nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali
- l'acquisizione degli strumenti idonei per riconoscere ed interpretare le tendenze ed i cambiamenti dei sistemi economici, anche attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
- l'utilizzo degli strumenti di marketing in differenti casi e contesti
- l'analisi di problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti Pubblici, anche orientati ai rapporti internazionali
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali con sbocchi nazionali ed internazionali
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.

QUADRO ORARIO - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Discipline	ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Tecnologie della comunicazione			2	2	
<i>Totale complessivo ore</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE: **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Questa articolazione si caratterizza per :

- l'acquisizione di competenze specifiche di informatica per la creazione di procedure tese a migliorare il sistema informativo aziendale nell'ambito delle problematiche legate ai processi di archiviazione, organizzazione della comunicazione in rete, della sicurezza informatica e della contabilità integrata
- l'utilizzo di competenze specifiche richieste per la valutazione, la scelta e l'adattamento di software applicativi
- l'identificazione, l'analisi e l'applicazione delle metodologie e tecniche della gestione per progetti
- l'applicazione dei principi e degli strumenti informatici applicati alla programmazione e controllo di gestione aziendale con l'analisi e l'interpretazione dei dati e dei risultati
- l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali e degli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività di efficienza economica con riferimento a differenti contesti operativi

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti Pubblici
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali con sbocchi nazionali ed internazionali anche nell'ambito delle software houses
- Possibilità di partecipare a concorsi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Giurisprudenza, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Informatica, Scienze della Comunicazione, Lingue e Letterature Straniere.

QUADRO ORARIO - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Discipline	ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SBOCCHI PROFESSIONALI:

- Svolgimento di lavoro autonomo
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali nel settore turistico
- Svolgimento di lavoro dipendente presso enti pubblici e privati del settore turistico
- Possibilità di partecipazione a concorsi

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà dell'Area Giuridico – Politico – Economica, di Lingue e Letterature Straniere, di Economia e Gestione dei Servizi turistici, di Scienze Internazionali e Diplomatiche; Scuole superiori di Lingue per Traduttori ed Interpreti.

QUADRO ORARIO - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Discipline	ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2			
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO
COSTRUZIONE, AMBIENTE E
TERRITORIO

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e l'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione degli immobili.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Esercizio libera professione
- Impiego nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese edili
- Possibilità di partecipare a concorsi

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Architettura, di Ingegneria, di Disegno Industriale, di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, di Storia e Conservazione dei Beni Architettonici, di Economia Ambientale.

QUADRO ORARIO - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI

Discipline	ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzione e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
<i>Totale complessivo ore</i>	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE: GEOTECNICO

Nell'articolazione Geotecnico il diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali, delle risorse idriche. Interviene nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- operare nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove sul campo, geofisiche e in laboratorio, anche in relazione alla valutazione di impatto ambientale;
- individuare i siti inquinati (minerari e non) e operare nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- operare in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- collaborazioni nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo, gallerie, nei cantieri minerari

ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Geologia e Geologia applicata			5	5	5
Topografia e costruzioni			3	3	4
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			6	6	6

ARTICOLAZIONE: TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI

Nell'articolazione Tecnologie del legno nelle costruzioni il diplomato ha competenze specifiche tecniche di Bioarchitettura nonché nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di Bioarchitettura è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno, pietra, sassi e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di risparmio energetico
- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno, pietra, sassi e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- di intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di risparmio energetico.
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Conduzione e direzione dei cantieri con nuove tecniche costruttive, anche in riferimento alle fasi di lavorazione del legno, delle macchine e dei dispositivi.

ARTICOLAZIONE “TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI”					
DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Progettazione, Costruzioni e Impianti			4	3	4
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	3	3
Topografia			3	4	3
Tecnologia del legno nelle costruzioni			4	4	5

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

L'Istituto si propone la formazione culturale, morale e fisica degli studenti nel rispetto dei principi democratici della legalità, dell'uguaglianza, dell'imparzialità, della continuità, dell'accoglienza, dell'integrazione, della partecipazione, dell'efficienza e della trasparenza.

FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità
- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali
- costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:

- promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana
- stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé
- operare offrendo costante sostegno alla motivazione
- sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire
- costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento
- puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base
- migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati
- sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile
- favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet

L'Istituto inoltre:

- promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- si pone i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di

lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;

- impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- promuove la salute ed il benessere a scuola.

Con la **programmazione didattica**, di competenza del consiglio di classe e del singolo docente, la Scuola raccorda le indicazioni dei programmi ministeriali e gli orientamenti educativi espressi nella programmazione educativa con la realtà pratica dell'insegnamento ed i bisogni socioculturali degli allievi.

Attraverso la **programmazione del consiglio di classe**, in coerenza con gli obiettivi educativi e con riferimento ai bisogni degli alunni, vengono definiti:

- gli obiettivi didattici trasversali comuni a tutte le discipline
- le strategie ed i metodi di lavoro
- i criteri comuni di verifica e di valutazione
- le attività integrative
- i carichi massimi di lavoro giornalieri e settimanali per disciplina
- le modalità ed i tempi degli interventi di sostegno e di recupero che si intendono compiere.

Da questi impegni scaturisce il seguente **contratto formativo**, sottoscritto dal coordinatore della classe e dai genitori degli alunni:

CONTRATTO FORMATIVO

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo ha lo scopo di confermare l'impegno che i docenti, i genitori e gli studenti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso didattico ed educativo. Esso è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e con la programmazione del Consiglio di Classe. L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

La programmazione sopra riportata costituisce l'impegno dei docenti, di seguito si riportano gli impegni di studenti e genitori

IMPEGNI DELLO STUDENTE

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione
- Partecipare alla propria formazione:
 - attraverso lo studio impegnato e regolare,
 - frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
 - partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto,
 - predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
 - prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe
 - svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
 - aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza
- Rispettare:
 - i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
 - le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
 - le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
 - le regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI

- **Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo**
- **Partecipare e condividere** le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative

Pescara, _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

I Genitori presenti

Gli alunni presenti

VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI - INVALSI

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che “a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole”.

Con la Direttiva n.74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Ogni scuola partecipa con tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione (rilevazione censuaria sia a livello scuola sia a livello di studente).

L'organizzazione e la gestione della complessa attività di rilevazione e di valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale è a cura dell'INVALSI (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione*). Esso individua le discipline interessate all'attività di rilevazione, la natura delle prove e il loro contenuto.

Per le istituzioni di II grado sono coinvolte **TUTTE LE SECONDE CLASSI** che affrontano nello stesso giorno una prova scritta comune di **ITALIANO** ed una di **MATEMATICA**.

Per l'Italiano, si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della Lingua italiana, mentre per la Matematica, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari dei Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni e Relazioni e Funzioni.

Esse rappresentano una sorta di “Esame di Stato” per il biennio e costituiranno, con buona probabilità, il quadro di riferimento per la definizione della III prova scritta dell'Esame conclusivo degli studi, che diventerà “nazionale” e che assumerà i caratteri e le strutture corrispondenti a quelle proposte dall'INVALSI (come già avviene da alcuni anni nell'Esame conclusivo delle scuole secondarie di primo grado).

Allo scopo di rendere i risultati nazionali credibili ed affidabili, l'INVALSI invia osservatori in un campione di scuole, anche per accertare eventuali comportamenti in contrasto con il corretto svolgimento della rilevazione.

L'Istituto Acerbo organizza con meticolosità lo svolgimento di ogni fase legate alla somministrazione delle prove, alla rilevazione, la tabulazione e l'invio dei risultati.

La Funzione strumentale per la I area, i Docenti Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica ed i Docenti delle medesime discipline, titolari nelle seconde classi di ogni Corso, sono impegnati nelle attività di preparazione di ogni attività organizzativa e delle proprie classi, perché gli allievi possano svolgere le prove con consapevolezza e serenità.

Le prove INVALSI costituiscono inoltre per i docenti anche un'occasione per “innovare” la propria didattica e per acquisire una diversa modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

Le norme emanate per il riordino degli Istituti tecnici hanno introdotto profonde innovazioni con la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico.

Le Linee guida relative alla Riforma del secondo biennio ed al quinto anno di corso prevedono, come attività obbligatoria a partire dal terzo anno dell'Istituto tecnico e per ogni tipo di Indirizzo, l'alternanza scuola-lavoro. Essa pur presentando analogie con le esperienze di stage e tirocinio, si differenzia da queste per le caratteristiche strutturali che acquisiscono nell'ambito degli Istituti tecnici e per la più stretta relazione con cui lo studente viene posto rispetto al mondo del lavoro.

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una metodologia didattica innovativa che consente agli allievi di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi in classe di tipo "tradizionale" con altri momenti di incontro nella scuola con esperti, dirigenti e professionisti provenienti dal contesto lavorativo locale con lezioni interattive, conferenze, dibattiti e simulazioni di imprese e di cantiere. Ad essi si inseriscono altre esperienze di apprendimento flessibile svolte in classe che diventano equivalente ai corsi realizzati in azienda.

Queste nuove modalità *di fare scuola* permette agli studenti di acquisire, sviluppare ed applicare competenze specifiche previste per i profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio.

L'alternanza concretizza il concetto di pluralità e complementarità delle tipologie di apprendimento, avvicinando ed integrando il mondo della scuola e del lavoro per ampliare e diversificare gli apprendimenti. Essa diventa l'occasione per acquisire competenze "sul campo" che costituisce stimolo all'apprendimento ed alla crescita della persona.

L'Istituto Acerbo attraverso l'azione progettuale e sinergica delle Funzioni strumentali e la collaborazione di tutti i docenti della Scuola promuove, quale attività integrata nella formazione delle terze classi un percorso di alternanza scuola-lavoro con una serie di iniziative destinate ad accrescere e sviluppare le competenze degli studenti ed a raccordare l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro ed il territorio.

Il Dirigente scolastico promuove ed incoraggia le attività di alternanza attraverso accordi anche pluriennali con i diversi soggetti del mondo del lavoro operanti sul territorio per garantire stabilità ed organicità delle iniziative progettate.

Gli Istituti Tecnici per le proprie caratteristiche forniscono agli studenti un titolo di studio immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, in un periodo storico in cui, nel territorio nazionale, la richiesta di tecnici esperti in campo aziendale è in costante ascesa.

L'alternanza scuola-lavoro diventa così la strategia per avvicinare *i giovani al lavoro ed il lavoro ai giovani*.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata successo formativo dello studente.

Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolare in due fasi strettamente correlate tra loro:

- *verifica formativa, che si svolge contestualmente per processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed adattare il percorso formativo*
- *verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.*

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s..

Dette prove possono consistere in:

- *interrogazioni orali*
- *test*
- *temi*
- *questionari,*
- *esercizi*
- *problemi*
- *saggi brevi*
- *test individuali di laboratorio.*

In previsione dell'Esame di Stato vengono programmate inoltre, a livello d'Istituto, simulazioni delle tre prove scritte e del colloquio.

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dalle studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo.

Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, articolate per indicatori e descrittori, tese a favorire una valutazione "oggettiva" e un processo consapevole di autovalutazione.

Come previsto dalla Circolare ministeriale n° 8 del 18 ottobre 2012 (emanata nel quadro della Riforma delle Scuole Secondarie Superiori), l'Istituto Acerbo ha deliberato che **negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze** la valutazione dei risultati sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un **voto unico**, come nello scrutinio finale.

Esso rappresenta la sintesi valutativa che proviene da una pluralità di prove di verifica (di diverse tipologie) somministrate dai docenti in coerenza con le strategie metodologico-educative definite nella programmazione del consiglio di classe e dai Dipartimenti disciplinari.

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici.

Il Collegio dei docenti ha definito e condiviso i livelli tassonomici utilizzati per la verifica e la valutazione, espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10 che vengono qui di seguito riportati:

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPrensIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPrensIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPrensIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante e assidua • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione 	10 (dieci)
<ul style="list-style-type: none"> • Discreta partecipazione alle lezioni • Costante adempimenti dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe 	9 (nove)
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche • Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati • Osservazione non regolare delle norme scolastiche • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe 	8 (otto)
<ul style="list-style-type: none"> • Quattro note • Disinteresse per varie discipline • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti problematici con gli altri • Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata • Funzione negativa all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate. 	7 (sette)
<ul style="list-style-type: none"> • Sei note • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti compagni e personale ATA • Assiduo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento dell'istituto • Funzione negativa nel gruppo classe • Assenze frequenti e non giustificate 	6 (sei)
<ul style="list-style-type: none"> • Sette note anche senza sospensione • Sospensione dalle lezioni * 	5 (cinque)














Per l'attribuzione del voto di condotta è richiesta la ricorrenza della maggior parte degli indicatori di riferimento.

** Nell'ipotesi di sospensione dalle lezioni va in ogni caso assegnato il 5, salvo che l'allievo, in base alla valutazione del Consiglio, abbia manifestato evidenti progressi nel proprio percorso educativo e formativo.*

CRITERI DI SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

(di concerto tra Docenti e le componenti Genitori e Studenti)

Indicatori:

-  *Coerenza con le linee del P.O.F. dell'Istituto*
-  *Organicità della presentazione della disciplina*
-  *Correlazione tra gli argomenti trattati e le reali possibilità di apprendimento*
-  *Interdipendenza tra stile espositivo ed età degli studenti*
-  *Corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati*
-  *Idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio*
-  *Attenzione ai contenuti formativi essenziali*
-  *Assenza di stereotipi legati ai ruoli tradizionali dell'uomo e della donna*
-  *Tutela della pubblicità ingannevole*
-  *Presenza di contenuti on linee/o multimediali*
-  *Snellezza*
-  *Peso*
-  *Economicità*

ESAMI DI STATO

Secondo la normativa vigente gli studenti, alla fine dei Corsi, sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma.

Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, il credito scolastico, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative.

Il Consiglio di classe attribuisce altresì un credito formativo in caso di qualificate esperienze dell'allievo debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

L'esame di Stato comprende tre prove scritte ed un colloquio.

Delle prove scritte:

- la prima è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato;
- la seconda ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio;
- la terza è a carattere pluridisciplinare; verte sulle materie dell'ultimo anno di corso e consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli, ovvero nella soluzione di problemi o nello sviluppo di progetti.

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Nel corso del colloquio é d'obbligo la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte e deve interessare tutte le discipline per le quali i commissari, interni ed esterni, abbiano titolo secondo la normativa vigente.

La Commissione giudicatrice è costituita al massimo da sei componenti, di cui tre interni e tre esterni, ai quali si aggiunge un Presidente esterno.

Per ogni singola classe si costituisce una Commissione. I membri esterni ed il Presidente sono comuni per ogni due Commissioni.

Ad ogni Commissione sono assegnati non più di trentacinque candidati.

Ciascuna Commissione di istituto legalmente riconosciuto o pareggiato è abbinata ad una commissione di istituto statale o paritario.

Il punteggio massimo attribuibile al colloquio è di 30 punti, quello del credito scolastico di 25 punti. Il punteggio massimo assegnabile al termine delle prove è di 100 punti.

È consentita l'attribuzione della lode ai candidati che hanno conseguito il punteggio massimo di 100 senza fruire del bonus integrativo di 5 punti.

Per le prove scritte il punteggio massimo è di 45 punti, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna) e a ciascuna delle prove scritte, giudicata sufficiente, non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Per il colloquio il punteggio massimo è di 30 punti.

I punteggi relativi ai crediti scolastici per gli alunni delle ultime classi sono calcolati secondo la tabella seguente :

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

PIANO DELLE ATTIVITA'

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti delibera l'adozione del piano annuale delle attività, quale sistema integrato di interventi didattici ed educativi, attraverso il quale vengono programmate e realizzate, tra le altre, le seguenti attività:

Accoglienza. L'Istituto organizza, all'inizio di ogni anno scolastico, una serie di attività di accoglienza con le quali gli insegnanti delle prime classi aiutano i nuovi studenti:

- ad inserirsi nella Scuola
- a conoscere gli spazi, le figure scolastiche, i compagni di classe ed i docenti
- ad acquisire le regole di comportamento
- ad approfondire il corso di studi scelto, i metodi e gli strumenti di insegnamento.

Orientamento. Questa attività è suddivisa in tre distinti percorsi:

- *in entrata*, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola media alla prima classe superiore, attraverso visite guidate, gare sportive, attività laboratoriali degli studenti di terza media in comune con gli allievi dell'Istituto
- *nel passaggio dal biennio al triennio*, per orientare gli alunni nella scelta delle opzioni del triennio economico
- *in uscita*, per orientare gli studenti delle quarte e quinte classi verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria (con visite delle università abruzzesi ed incontri con i docenti).

Recupero. Esso è considerato parte integrante del processo formativo e viene svolto:

- in itinere, attraverso l'attività didattica mattutina, secondo la programmazione del docente della materia
- di pomeriggio, compatibilmente con le risorse assegnate dal MIUR alla Scuola, mediante sportelli didattici, destinati agli allievi con lacune pregresse e/o con valutazioni insufficienti nelle discipline
- con corsi estivi, rivolti agli studenti per i quali sia stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Potenziamento. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico o di consolidare e migliorare la preparazione degli studenti sono previsti:

- ⇒ corsi di potenziamento per singola disciplina, rivolti agli alunni delle quinte classi, per una migliore preparazione all'Esame di Stato
- ⇒ corsi di eccellenza, destinati agli studenti che intendono approfondire particolari argomenti trattati durante la normale programmazione didattica.

Tutoraggio e riorientamento. L'azione di tutoring è esercitata dal docente individuato dal consiglio di classe ed è destinato agli studenti che intendono affrontare gli esami di idoneità o integrativi.

Nel caso cui l'allievo rileva gravi difficoltà nel percorso formativo e, in accordo con la famiglia, decide di modificare l'indirizzo di studio, l'Istituto ne sostiene il passaggio con specifiche azioni didattiche, progettate d'intesa con la scuola di destinazione, anche attraverso una certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

INIZIATIVE PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Allo scopo di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica l'Istituto:

- sperimenta la didattica della promozione delle potenzialità di ogni singolo alunno mediante interventi educativi flessibili ed individualizzati
- organizza periodi di accoglienza degli allievi con contestuale diagnosi delle competenze ed individuazione di attività di sostegno "in itinere"
- sviluppa i saperi essenziali ed attiva azioni di potenziamenti e recuperi
- promuove attività di ri-orientamento a favore degli studenti che hanno compiuto una scelta non ben motivata, costruendo percorsi che aiutano il cambio di corso o addirittura di scuola
- organizza e realizza attività didattiche differenziate
- certifica le competenze.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto da anni promuove e partecipa ad iniziative che incentivano l'impegno degli studenti e ne valorizzano l'eccellenza.

A tale scopo alcuni docenti della Scuola individuano, selezionano e diffondono tra i colleghi le numerose proposte di concorsi, manifestazioni, iniziative (a livello locale, nazionale ed internazionale), destinati alle scuole, tra quelli che maggiormente risultano aderenti all'identità culturale dell'Istituto.

In particolare:

- Concorsi letterari
- Concorsi per le discipline professionali
- Olimpiadi della matematica, dell'Informatica e delle Lingue
- Gare nazionali
- Gare sportive
- Stages linguistici
- Stages aziendali.

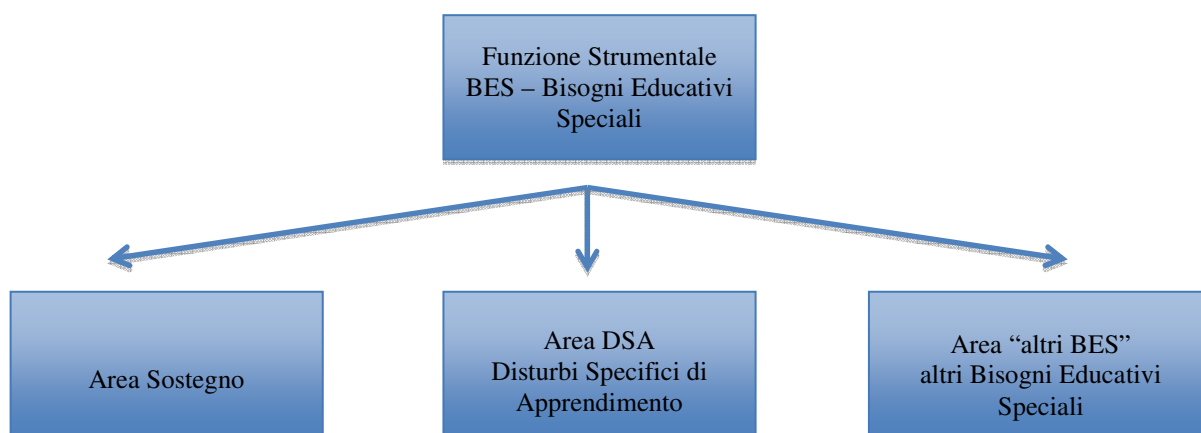
In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Istituto Statale Tito Acerbo Onlus e con il MIUR, ogni anno, in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi, vengono assegnate delle borse di studio agli studenti più meritevoli. Vengono inoltre premiati tutti gli alunni promossi senza debiti, esentandoli dal pagamento della seconda rata del Contributo Scolastico.

INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto è impegnato a valorizzare ogni individuo nella comunità educante per realizzare una cultura dell'inclusione attraverso la costruzione di una didattica sempre attenta ai bisogni di ciascuno.

È stata individuata da quest'anno scolastico una Funzione Strumentale dedicata con il principale scopo di coordinare tre nuove ed ulteriori aree operative relative a Sostegno, DSA e "altri BES", per ognuna delle quali è stato individuato un apposito referente.

Ogni referente è disponibile ad incontri informativi con le famiglie di mattina e previo appuntamento telefonico o tramite email.



Area Sostegno

È prevista l'istituzione di un coordinamento generale delle attività di sostegno che permetta agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e all'Istituto, "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di "stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire" al fine di "cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità".

A tal fine è data particolare attenzione alle seguenti fasi operative:

- Formazione delle classi tenendo conto dell'iscrizione degli alunni certificati; Analisi della documentazione in atti per permettere la migliore assegnazione dei singoli casi agli insegnanti specializzati tenendo conto delle singole specializzazioni
- Condivisione con gli insegnanti di sostegno dell'adozione di un'unica modulistica a livello di Istituto, nel rispetto del vigente Accordo Provinciale di programma, e dell'uso di una metodologia comune nella tenuta e conservazione della documentazione riservata (DF, PDF, PEI, verbali GLHO, Relazione finale, registri personali)
- Sollecitazione del massimo grado di flessibilità in termini di orario per gli insegnanti e operatori di sostegno in relazione alle esigenze dell'allievo H, in particolare sollecitando, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, la più ampia osservazione dell'alunno nelle varie materie oggetto di studio

- Organizzazione di un orario flessibile che permetta agli alunni H la possibilità di svolgere un'attività di sostegno in classe e/o dei momenti di studio e approfondimento individuale nelle aule di sostegno presenti nell'Istituto
- Attività per promuovere e favorire la collegialità orizzontale di tutti i soggetti costituenti il GLHO nella redazione e approvazione della programmazione educativa individualizzata PEI, includendo le fasi che prevedono osservare, favorire, sensibilizzare e stimolare la discussione dei criteri didattico organizzativi generali rispetto agli alunni H in sede di predisposizione, redazione, approvazione del PEI
- Attività di supervisione, osservazione e supporto in ambito di elaborazione PEI; Attività tesa al rafforzare la collegialità e favorire, sensibilizzare e stimolare la discussione dei criteri didattico organizzativi generali rispetto agli alunni H in sede di elaborazione e/o revisione del PEI
- Specifica attività di coordinamento e/o supporto tra tutti i soggetti facenti parte dei singoli GLHO e, in generale, del GLI
- Monitoraggio della presa in carico globale.

Area DSA

L'area persegue l'obiettivo di regolare lo stile di insegnamento con lo stile di apprendimento dello studente con "DSA - Disturbo Specifico di Apprendimento" affinché lo stesso raggiunga il suo successo formativo.

È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Attività di informazione e supporto operativo dei docenti e dei genitori per favorire l'aumento del grado di inclusività degli studenti con DSA nell'Istituto, in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area di riferimento
- Attività di rilevazione dei "predittori" DSA ad opera di ogni docente e attraverso la compilazione di schede operative per effettuare uno screening dei casi sospetti in autonomia e conseguente segnalazione del "caso" ad una figura di riferimento appositamente predisposta (coordinatore di classe, referente DSA o psicologo)
- Elaborazione di un "PDP – Piano Didattico Personalizzato" unico (DSA + altri BES) in collaborazione con altre figure referenti di altri progetti dell'area. Compilazione di un PGP di riferimento (Piano Glottodidattico Personalizzato) a completamento del PDP, di supporto ai docenti di L1 e L2, promuovendo una glottodidattica inclusiva che potrebbe essere d'aiuto ad altri studenti in difficoltà
- Creazione di uno sportello DSA in modalità "helpwindow" (non per gli alunni) dove si avvicenderanno, a turno, un docente esperto DSA/BES/Sostegno, un genitore di ragazzo con DSA e una figura competente (psicologo o sociologo già attivi all'interno dell'istituto)
- Attività di supporto a Coordinatori di classe e genitori nel seguire lo studente con DSA per tutto l'arco dell'anno scolastico
- Monitoraggio della presa in carico globale.

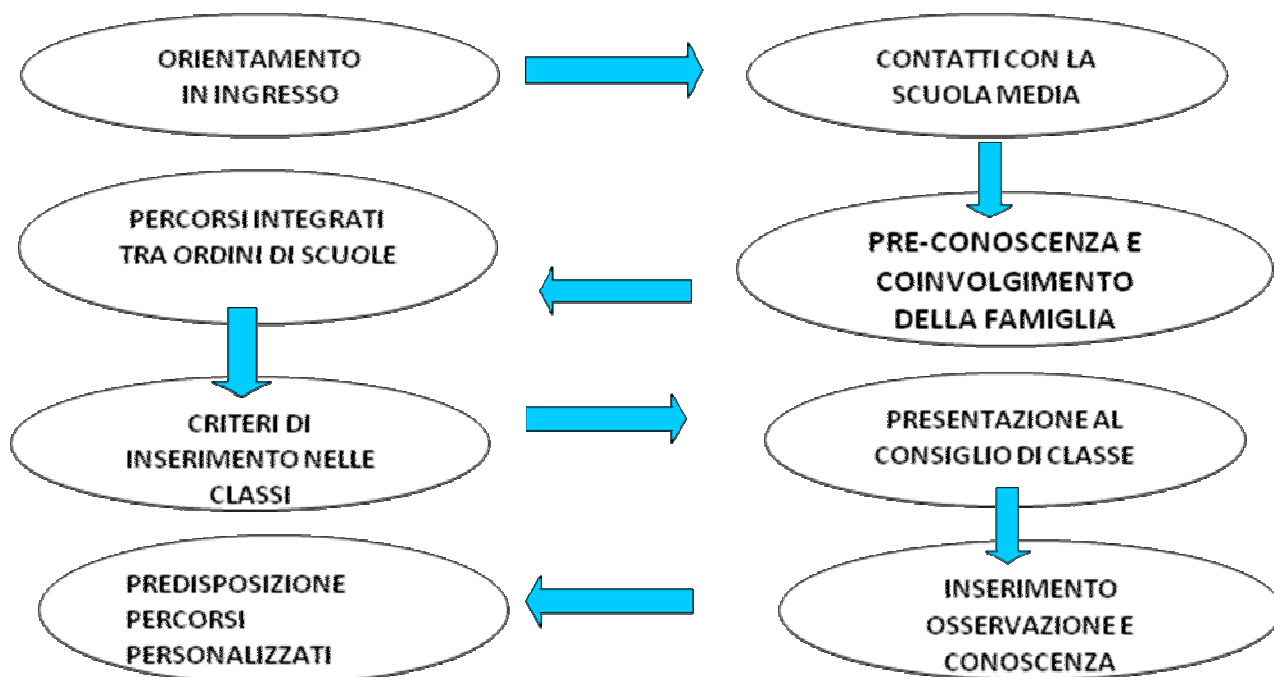
Area “altri BES”

L'area persegue l'obiettivo di organizzare e coordinare a livello generale le dinamiche relative agli “altri BES”, al fine di favorire l'aumento del grado di inclusività dell'Istituto in collaborazione con la F.S. BES e con i docenti referenti di altri specifici progetti inerenti l'area.

È prevista la realizzazione delle seguenti attività propedeutiche:

- Realizzazione di una “mappa” orientativa da distribuire ai coordinatori di classe, contenente la normativa di riferimento, linee guida alla rilevazione di studenti ascrivibili al gruppo “altri BES”, ed un primo materiale di riferimento (schede, griglie di osservazione, semplici questionari)
- Coordinamento della fase di individuazione degli studenti, promossa dai coordinatori di classe ma attuata anche dai singoli docenti e/o operatori scolastici tramite l'utilizzo del materiale sopra suggerito, con:
 - a) raccolta delle indicazioni ed avvio della procedura di segnalazione del caso, anche a seguito di specifici interventi e/o richieste della famiglia dello studente;
 - b) esame di tutta la documentazione raccolta;
 - c) colloquio con l'alunno;
 - d) convocazione della famiglia.
- Condivisione con il coordinatore e/o i rispettivi CdC di ogni singola situazione emersa; redazione dell'eventuale PDP/PGP; Assistenza alla famiglia durante il percorso attivato dal CdC
- Organizzazione di sportelli/laboratori didattici di supporto all'attività e alle scelte didattiche operate dal CdC, affidati ai docenti interni all'Istituto e progettati sulla base del bisogno emerso
- Monitoraggio della presa in carico globale.

PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE



C.I.C.

Centro di Informazione e Consulenza

E' un centro di ascolto, di informazione e consulenza per promuovere il benessere a scuola, rivolto principalmente agli studenti dell'Istituto, ma anche agli insegnanti e alle famiglie.

Tre psicologhe, un sociologo, una counselor ed alcuni docenti sono disponibili a ricevere i ragazzi su appuntamento, durante il normale orario scolastico, per dialogare, chiedere informazioni e confrontarsi rispetto a situazioni personali, scolastiche, familiari, e individuare possibili interventi atti a recuperare il benessere a scuola e a casa

Le parole chiave del CIC sono accoglienza, attenzione alla persona, comprensione/non giudizio e, soprattutto rispetto della privacy e della riservatezza.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Lo studente e il lavoro

Ha lo scopo di ampliare le esperienze e il processo formativo degli alunni. Esso infatti, è inserito ormai da anni nel P.O.F. e rappresenta una rilevante opportunità per gli studenti, nell'ambito di un processo di alternanza scuola-lavoro, considerato non più come momento distinto, ma parte integrante del processo di apprendimento.

Il progetto si sviluppa in più anni e con diverse forme di intervento come visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti.

Le attività si realizzano all' interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza capace di costruire un raccordo stretto e cooperativo tra la scuola e le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio.

L'alternanza scuola-lavoro diventa quindi un *modo di fare scuola* per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'esperienza consentirà agli studenti coinvolti di:

- conoscere il mercato del lavoro, le sue dinamiche e le competenze richieste
- valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- avvicinarsi alla cultura del lavoro
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze richieste per l'accesso al mercato del lavoro.
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

L'Istituto, attraverso apposite convenzioni ed accordi, progetta, realizza e valuta i percorsi formativi. Gli studenti partecipano alle attività di tirocinio aziendale in vari periodi dell'a.s..

Le esperienze vengono certificate dall'azienda, valutate dai consigli di classe di appartenenza degli studenti e considerate ai fini del riconoscimento del credito formativo degli allievi per l'Esame di Stato.

Il Progetto, già consolidato nell'Istituto da diversi anni, si prefigge di alternare ai tradizionali momenti didattico-educativi realizzati nel contesto scolastico, esperienze concrete di attività di lavoro nelle aziende private, enti pubblici e professionisti, partner della Scuola, operanti nel tessuto locale.

Questi momenti consentono agli studenti di relazionarsi in maniera efficace con il mondo del lavoro e forniscono le competenze necessarie per esercitare le abilità tecnico-operative apprese a Scuola, in un'ottica di sviluppo di capacità e attitudini al lavoro.

L'esperienza, ripetuta più volte nel corso del quinquennio di studi, favorisce nello studente competenze relazionali, sicurezza nel lavoro, orientamento nelle scelte dopo il diploma, conoscenza del territorio, delle prospettive, delle opportunità offerte dalle realtà economiche locali.

Anche in questo a.s. si rinnova la collaborazione tra l' Acerbo ed il Rotary Club Pescara Nord per la realizzazione di un progetto, ad alta valenza formativa per gli studenti, che si conclude con alcune esperienze di alternanza scuola-lavoro.

L'Associazione metterà a disposizione degli allievi del triennio finale dell'Istituto degli esperti, docenti e manager che terranno lezioni interattive su temi di attualità finalizzati ad arricchire il profilo professionale degli allievi.

Le attività formative del Progetto *Lo studente e il lavoro* avranno per oggetto:

- la sicurezza in azienda
- la comunicazione
- la qualità
- i software gestionali specifici
- i contratti di lavoro, il curriculum vitae
- il potenziamento delle competenze trasversali informatiche (ECDL)
- il rafforzamento delle lingue straniere (certificazioni linguistiche).

A conclusione del percorso scolastico lo studente diplomato può così contare su un ricco curriculum di competenze ed esperienze. Il suo successivo inserimento nel mondo del lavoro viene favorito dalla presenza a scuola di un UFFICIO PLACEMENT che assiste gli studenti diplomandi attraverso percorsi individuali di autovalutazione per favorire la scelta del percorso universitario o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti internazionali e Tirocini all'estero

L'Istituto Acerbo è da anni in diretto contatto con la Commissione Internazionale dell'Organismo LLP (Lifelong Learning Programme).

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente ha come obiettivo generale quello di contribuire allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future. In particolare, all'interno della Comunità, si propone di promuovere gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

L'Istituto è parte del **Progetto Qualified Abilities Linked To Tourism III – Azione KA1- del Programma europeo Erasmus plus VET**. Il progetto permetterà a 25 alunni del triennio di vivere un'esperienza di lavoro di 5 settimane in un'azienda europea, svolgendo attività attinenti alle competenze tecniche specifiche previste dal curriculum scolastico dell'Istituto.

Simulimpresa - Giovani pronti al Terzo Millennio

La simulimpresa ("impresa simulata") è un modello didattico molto diffuso nel settore degli istituti tecnico-commerciali.

Il progetto consiste nel creare all'interno della scuola una vera e propria attività imprenditoriale che opera in un determinato settore e affronta tutte le fasi che caratterizzano la vita aziendale che gli alunni dovranno imparare a gestire.

L'Impresa simulata riproduce fedelmente la struttura e le funzioni di un'impresa reale in tutti gli aspetti che riguardano l'organizzazione, i tempi di lavoro, gli ambienti, la documentazione e gli aspetti relazionali.

L'esperienza coinvolge tutti gli alunni del terzo anno, chiamati a costituire e gestire un'azienda virtuale, per fare esperienza con uffici, clienti, fornitori, bolle e fatture.

Nell'azienda simulata si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività.

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare gli alunni di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, sviluppa un clima cooperativo, stimola il lavoro di gruppo, consente di percepire, i fini della propria attività e del proprio impegno, tutti fattori decisivi nel creare motivazione all'apprendimento.

Il percorso formativo è finalizzato alla preparazione di professionisti che formano il tessuto economico del paese e che possono inserirsi in imprese pubbliche e private.

Certificazioni linguistiche

L'Acerbo favorisce il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute:

- in inglese: KET, PET
- in francese: DELF, DFP
- in spagnolo: DELE
- in tedesco : GOETHE INSTITUT

Da diversi aa.ss. la Scuola è sede ufficiale accreditata presso l'Ambasciata di Francia a Roma per il conseguimento del DELF (Certificazione in Lingua Francese) e del DFP (Certificazione turistica francese).

Quest'ultima è possibile grazie alla collaborazione con la *Chambre del Commerce et d'industrie de Paris (Diplome de francais professionnel)* -Certificazione delle competenze in lingua francese per i candidati stranieri . Essa consente di lavorare presso le imprese che possono assumere personale capace di lavorare comunicando in Francese nei diversi settori. E' un'esperienza utile per l'ingresso nel mondo del lavoro e favorisce la mobilità europea ed internazionale.

Siti web

L'Istituto dispone di un sito web accessibile Intranet ed Internet all'indirizzo www.istitutotecnicoacerbope.gov.it. In esso sono pubblicate in tempo reale le news relative all'istituto, circolari, modulistica per uso interno/esterno e documenti vari di interesse scolastico.

E' attiva inoltre la completa informatizzazione della comunicazione con le famiglie mediante servizi aggiornati di informazione generale (area pubblica) e particolare (aree riservate e regolate da sistemi di password).

Da due anni è on line l'innovativo portale www.acerbochannel.it , web radio e tv, che pubblica i lavori realizzati dagli allievi, i materiali relativi a progetti in corso, la documentazione multimediale degli eventi e il giornale di istituto "Acerbo news" giunto al quinto anno di pubblicazione

Adesione reti di scuole

L'Acerbo delibera annualmente la partecipazione a reti di scuole per:

- sviluppare una forte azione di sostegno e di ampliamento della capacità
- di interazione con i contesti culturali e formativi
- affrontare i processi di innovazione
- elevare la qualità della preparazione di risorse umane in grado di

- affrontare la sfida dell'apprendimento permanente e i cambiamenti in
- atto nel mondo economico e sociale.

Giornate istituzionali

L'Istituto Acerbo ha individuato dei momenti istituzionali nei quali la comunità scolastica si ritrova e riflette su alcuni temi con la partecipazione di esperti e di personalità del mondo culturale, socio-economico nazionale e locale, dell'arte e professionale.

Centro Sportivo Scolastico

La Scuola, tramite il Centro Sportivo Scolastico, pone particolare attenzione alla pratica sportiva, come fattore di formazione umana, di crescita civile e sociale, per la quale organizza gruppi sportivi pomeridiani.

Le attività (atletica leggera, pallavolo, basket, pallamano, calcio a 5, ecc.) sono arricchite da tornei, anche con altre scuole e dalla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

L'Istituto, attraverso la progettazione di un percorso educativo alla cultura ed alla pratica sportiva realizza le finalità di:

- favorire un percorso di benessere psico-fisico dello studente
- offrire la possibilità di praticare un'attività motoria
- aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario
- sviluppare negli allievi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale
- favorire la lotta alla dispersione scolastica, l'integrazione degli alunni diversamente abili e quelli provenienti da culture diverse
- valorizzare le eccellenze

Continuità ed Orientamento

Il Progetto persegue l'obiettivo di "orientare" gli alunni sia in entrata sia in uscita, perché possano operare una scelta consapevole della scuola superiore, prima, e della facoltà universitaria, poi, pervenendo alla conoscenza delle proprie capacità ed aspirazioni.

Per gli alunni delle scuole medie sono previste attività di pubblicizzazione dell'Istituto, visite guidate, mini-stages.

Per gli studenti delle quinte classi, sono programmate visite alle principali Università, nonché a uffici statali, aziende e studi professionali consoni al percorso di studio effettuato.

Il raccordo con le scuole medie del territorio prevede alcune ore di conversazione con una docente madrelingua francese per preparare gli studenti ad un approccio comunicativo di tipo reale con una figura specialistica per verificare le capacità linguistiche. Ciò consentirà il potenziamento delle abilità linguistico-espressive integrate e abilità interattive orali-scritte con aumento della motivazione e potenzialità dell'alunno.

E' contemplata inoltre una specifica attività di orientamento alla scelta della terza classe dei bienni Amministrazione finanza e marketing con laboratori per le discipline di indirizzo (Informatica ed Economia aziendale).

Formazione e Sicurezza

Si propone di accrescere la sensibilità sulle problematiche della sicurezza e della prevenzione in modo di migliorare l'ambiente e lo star bene a scuola sia come luogo di lavoro sia come luogo di studio, nell'ambito di una generale maturazione civile, sociale e culturale.

Vengono regolarmente erogati a tutto il personale i corsi di formazione previsti dalle norme vigenti.

Per gli alunni del quarto anno sono previsti corsi specifici per la sicurezza che consentono loro di partecipare ai tirocini di lavoro, dopo aver conseguito la necessaria certificazione.

La qualità della formazione nel prestigio della tradizione

E' un progetto che, mediante l'organizzazione di incontri formativi per gli studenti e di conferenze, consente di sperimentare nuovi percorsi di formazione legati alla realtà del territorio, con la collaborazione dell'Associazione Ex alunni e di personalità di rilievo nella realtà economica ed istituzionale locale e nazionale.

Ha come scopo finale la valorizzazione delle eccellenze con la concessione di borse di studio a favore degli allievi più meritevoli.

Premi e Concorsi

Ha lo scopo di favorire la partecipazione degli studenti alle attività che saranno proposte e ritenute utili per stimolare la curiosità, il gusto e l'analisi.

Educazione alla Legalità

Si tratta di una serie di progetti finalizzati all'approfondimento delle tematiche relative alla legalità, alle problematiche politico-istituzionali ed a quelle culturali-sociali.

Tra le attività che ogni anno l'Istituto Acerbo promuove vi sono una serie di incontri formativi a cura dell'Agenzia delle Entrate finalizzati:

- alla conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente,
- all'educazione alla legalità,
- alla promozione del ruolo attivo del cittadino,
- al rispetto delle regole democratiche legislative,
- al funzionamento del sistema economico e della pubblica amministrazione in ambito fiscale.

Il Giornale on line

L'iniziativa ha come finalità la produzione di un periodico *on line* d'Istituto, ***Acerbo news***, dai contenuti di interesse generale e specifico, con argomenti di attualità, disciplinari e di informazione sulle iniziative scolastiche redatto completamente e impaginato dagli studenti .

Costituzione e legalità

L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere gli studenti nella lettura attiva della Costituzione, perché possano maturare la consapevolezza dell'importanza di un comportamento partecipativo, volto ad un impegno attivo nella scuola e nella società.

Il Progetto intende inoltre sviluppare la capacità critica nella lettura di fenomeni ed eventi sociali, finalizzato alla valorizzazione della legalità, attraverso forme di partecipazione e scelte personali rispettose delle regole.

Attività culturali complementari alle discipline umanistiche

Il Progetto intende operare raffronti su tematiche culturali, far conoscere agli studenti la storia del teatro, l'arte, le mostre legate alla realtà artistica, i dibattiti e le conferenze su temi storici e di attualità, mediante partecipazione ad iniziative ed eventi offerti da enti esterni (musei, compagnie teatrali, cinema, conferenzieri).

Acerbo Channel – Web Radio&Tv

Il Progetto promuove tra gli studenti dell'Acerbo l'utilizzo dei nuovi linguaggi del WEB 2.0 come moderne forme di espressione culturale e didattica attraverso l'impiego di tecnologie centrate su contenuti audio e video.

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto ha elaborato il portale *Acerbo Channel*, che rappresenta il contenitore di tutto il materiale multimediale che la scuola realizza all'interno dei vari progetti e nelle attività didattiche dei singoli consigli di classe.

Il Progetto intende proseguire l'esperienza acquisita nel corso del progetto *Safety Channel* in modo da costituire un gruppo di alunni che nel corso degli anni sia in grado di fornire il supporto tecnico necessario alla realizzazione di ogni tipologia di prodotto multimediale: dalla registrazione video di eventi al montaggio di filmati da pubblicare nel portale, dalla realizzazione di trasmissioni audio-video alla gestione di un giornale on-line, dalla programmazione del palinsesto di una web *radio&tv* alla produzione di eventi live.

Il Triennio nella scuola della Riforma

Si tratta di una attività di orientamento che l'Istituto rivolge agli alunni delle classi seconde dei corsi Amministrazione, Finanza e Marketing e del corso Costruzioni, Ambiente e Territorio che devono scegliere tra le varie

articolazioni previste per il secondo biennio: Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing per il primo indirizzo, Geotecnico, Tecnico delle Costruzioni in legno per il secondo indirizzo.

L'attività di orientamento prevede la presentazione degli aspetti caratterizzanti le varie articolazioni presenti nella Scuola evidenziando, in particolare, gli sbocchi professionali, le materie ed i programmi, le competenze in uscita.

Test center ECDL - certificazioni informatiche

La certificazione ECDL, spendibile a livello nazionale ed internazionale, è ampiamente diffusa nelle scuole secondarie superiori, anche grazie ai protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Conferenza dei Rettori Universitari (CRUI) che incentivano l'utilizzo del Pc in modo appropriato, attraverso il conseguimento di competenze specifiche e professionalizzanti.

Essa offre agli studenti la possibilità di attestare *skills* utili per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Progetto intende altresì far divenire l'Istituto Acerbo sede d'esame riconosciuto dall'AICA, ad uso dei propri studenti e di chiunque fosse interessato a sostenere gli esami per conseguire la certificazione.

Progetto nazionale Paesaggi futuri Italia Nostra

E' un progetto nazionale promosso da Italia Nostra che, per il terzo anno, portano avanti gli studenti delle quarte del corso turistico, il cui obiettivo primario è quello di sensibilizzare gli studenti al valore della cittadinanza attiva e di renderli protagonisti del cambiamento.

Dopo molte ore di formazione, incontri e progettazione, gli studenti hanno individuato un luogo degradato della città, che intendono trasformare in un giardino botanico.

Dopo aver coinvolto gli enti locali, esperti, il corpo forestale, si è passati al vero e proprio progetto esecutivo ed alla fase di reperimento delle risorse e degli sponsor.

Progetto Speciale "Scuole aperte ed inclusive" P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013

Per il quarto anno l'Acerbo partecipa all' Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi extracurricolari nelle Istituzioni Scolastiche del I e II ciclo d'istruzione autonome statali o paritarie della Regione Abruzzo, al fine di realizzare un piano di interventi di qualificazione, rafforzamento e ampliamento dell'offerta formativa scolastica.

E' stato proposta una ATS con l'istituto comprensivo 9 e l'ente di formazione Abruzzo Sviluppo per il finanziamento del progetto "**ORIENTA-MENTI**" che si propone di formare gruppi di alunni con specifici corsi di formazione che permetteranno la preparazione di particolari profili professionali all'interno dell'area di indirizzo. Per l'**indirizzo Turistico** verranno formate figure professionali con competenze nella gestione del **Front Office di strutture ricettive turistiche e agenzie di viaggio**. Per l'**indirizzo Amministrativo** si formeranno profili professionali con competenze nella **gestione del personale**, anche attraverso l'utilizzo di specifici **software informatici gestionali**.

Per l'**indirizzo Sistemi Informativi Aziendali** si formeranno profili professionali con certificazione **AICA "WEB EDITING – Specialised level"**.

Per l'**indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio** sono previsti profili professionali di **tecnici competenti nel computo metrico** delle nuove costruzioni e del restauro di edifici con l'utilizzo di uno **specifico software applicativo**.

Progetto Acerbo centro di formazione per il con seguito di certificazioni

Prevede l'attivazione di corsi a finanziamento partecipato da parte dei discenti per il conseguimento delle certificazioni secondo QCER di **INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO, ECDL PER DOCENTI E STUDENTI**

Progetto Stage

Prevede la realizzazione di stage linguistici di una settimana in Inghilterra, Francia, Spagna, Germania e di uno stage motorio per la pratica dello sci

Progetto Supporto Linee Guida di Istituto per l'orientamento

L'obiettivo fondamentale è quello di riorganizzare e di rendere organiche e sinergiche tra loro tutte le attività riguardanti o attinenti l'orientamento indicando un metodo di lavoro che permetta di identificare l'orientamento come un *processo* e come tale gestirlo, conformemente a quanto indicato dalle recenti linee guida ministeriali

Progetto Scuola Aperta nel pomeriggio

Il progetto ha come obiettivo generale quello di realizzare, con la supervisione e il controllo di un docente, un "contenitore pomeridiano" dove possano confluire in modo ordinato e controllato tutte quelle attività complementari alla didattica e comunque previste nel POF che per qualsiasi motivo non è possibile svolgere durante le ore mattutine.

A titolo di esempio si possono citare:

- possibilità per gli alunni di svolgere lavori di gruppo .
- possibilità di utilizzare le aule e/o le attrezzature dell'istituto per realizzare progetti curriculari ed extra curriculari inseriti nel POF che prevedano presenza di un docente referente (con regolare nomina)
- possibilità di utilizzare le aule e/o le attrezzature per vedere filmati, documentari, fare ricerche
- possibilità di studiare con tutoraggio peer to peer
- possibilità di utilizzare la connessione per chi non ne ha disponibilità nella propria residenza

Possibilità per docenti ed esperti di promuovere :

- attività culturali ed artistiche (musica, teatro, lettura guidata),
- incontri con associazioni culturali legate al territorio
- attività del CIC (senza interferire con le attività didattiche e con maggiore privacy)
- riunione di gruppi di genitori.

Attivazione da parte del referente del progetto di:

- orientamento in entrata (con accoglienza famiglie ed alunni) , riorientamento e informazione sull'orientamento in uscita per gli alunni delle classi quinte
- accoglienza di nuovi docenti , supplenti per spiegare l'organizzazione dell'istituto e l'uso del registro elettronico etc

Progetto Certificazione EUCIP

Grazie a questo progetto curricolare attivato dalla classe terza del corso Sistemi Informativi Aziendali Tutti gli alunni iscritti conseguono , contestualmente al diploma, la certificazione informatica economica **AICA** denominata **EUCIP** , spendibile immediatamente sul mercato del lavoro e assai ricercata

INIZIATIVE FORMATIVE DEI DOCENTI IN SERVIZIO E SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto realizza iniziative programmate dal Collegio dei Docenti finalizzate alla formazione ed allo sviluppo professionale degli insegnanti mediante:

- ❑ la predisposizione di un Piano di Aggiornamento che tenga conto dei bisogni formativi dei docenti con l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche
- ❑ l'attribuzione di priorità per i corsi di riconversione, corsi di aggiornamento sugli Esami di Stato, innalzamento dell'obbligo scolastico ed autonomia scolastica
- ❑ l'organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento (anche in rete con altre scuole)
- ❑ la creazione di uno sportello pomeridiano di autoformazione e di autoaggiornamento individuale e di gruppo
- ❑ la partecipazione a corsi offerti dalle Università e da altri soggetti qualificati
- ❑ convenzioni con soggetti esterni accreditati (istituzioni, enti, associazioni, esperti, etc.) per il sostegno professionale.

Per il corrente anno scolastico sono stati deliberati dal Collegio dei docenti i seguenti corsi di formazione

PROGETTAZIONE EUROPEA (RETE ERASMUS TOGETHER)
SOFTWARE MULTI
PIATTAFORMA WEB DI CONDIVISIONE DIDATTICA
APPLICAZIONI DIDATTICHE INNOVATIVE

RISORSE FINANZIARIE

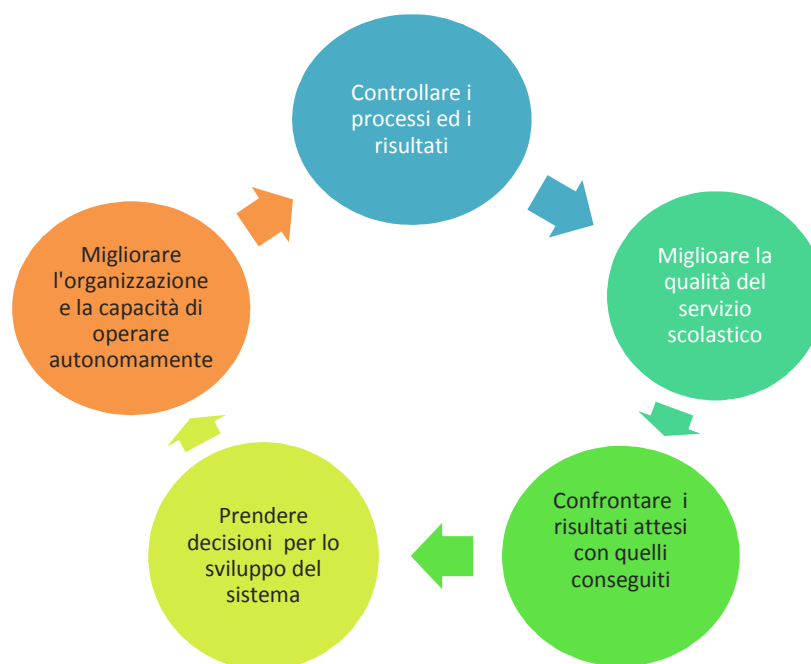
Le risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti provengono dalle seguenti fonti:

- contributi dello Stato ed enti locali, secondo la normativa vigente
- finanziamenti per progetti speciali ed attività particolari da parte di enti pubblici e privati
- contributi degli alunni
- eventuali economie del bilancio scolastico e residui degli AA.SS. precedenti
- eventuali liberalità.

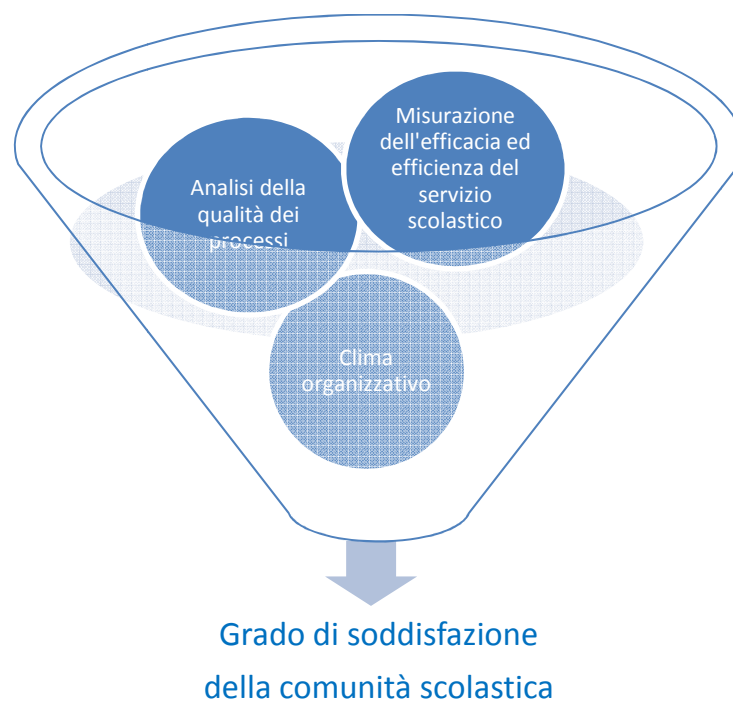
ELEMENTI CONSIDERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REDAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL POF



FINALITA' DELL'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



PROCEDURE



FASI DELLA VALUTAZIONE



ATTIVITA' OPERATIVE

